



LIBRI

Il popolo del mare, di James Wharram | Recensione

28 Agosto 2023 - di Roberta Attanasio - Commenta



Il popolo del mare è un libro scritto da James Wharram con Hanneke Boon e pubblicato per la casa editrice *Il Frangente edizioni*. Il testo, inoltre, dedicato a Ruth Merseburger-Wharram presenta - nell'ordine - una prefazione all'edizione italiana a cura di Alfredo Giacon, una prefazione all'opera di Tom Cunliffe ed una premessa a cura dello stesso autore, James Wharram.

Il popolo del mare: il testo

Il popolo del mare di James Wharram è il resoconto di un sogno, di una vita, di un'avventura: l'autore, navigatore esperto, appassionato di imbarcazioni a doppio scafo e pioniere dell'ingegneria navale, racconta di sé, della sua vita, delle sue navigazioni, delle sue scoperte e dei suoi progetti, sfilando fra tempeste e acque calme sempre con la disinvoltura propria dei grandi marinai e delle vere *creature di mare*; provando a confutare le teorie per cui le leggere imbarcazioni polinesiane non possano essere in grado di affrontare un viaggio nelle correnti del Sud-Est asiatico, Wharram inizia un percorso fatto di passione e di metodo, di sogno e disciplina, di studio e di ricerca.

«Con l'alta marea l'acqua arriva a pochi metri dallo studio dove scrivo e i miei ricordi vanno e vengono come le maree. Si affacciano i ricordi della gioventù e dell'eccitante ambizione, dei sogni di avventura, di amore, di scoperta e di apprendimento... ricordi che se ne vanno assieme alla riflessione sull'equilibrio fra successi e fallimenti, euforia e delusione, amore e struggimento, guadagni e perdite»: una vita vissuta lungo i mari e per il mare, una vita fatta di amore e di passioni, di ricerche e di progetti, una vita fatta di libertà e di rispetto reciproci, il tutto vissuto sempre in egual misura.

Disegni, foto, schemi e profili di imbarcazioni, si susseguono fra le pagine scritte, permettendo ai lettori di tuffarsi pienamente ne *Il popolo del mare*, accompagnati dal vento delle scoperte e degli incontri per mare; è proprio attraverso il mare, infatti, attraverso la *vita* che si sceglie di condurre lungo creste, onde, fondali, che è possibile concepire l'abbraccio inscindibile del tutto e del nulla, del mai e del per sempre, dell'unico e del molteplice, dell'essenza del solitario e del cosmopolita: in una parola, la libertà assoluta e possente dell'essere umano in armonia con la natura e con i sensi.

Storia - e per certi versi anche archeologia ed antropologia - e arte nautica si annodano saldamente ne *Il popolo del mare*, al tempo stesso autobiografia e narrazione d'avventura nei mari a bordo dei propri catamarani.

Un libro di passioni, si diceva, questo di James Wharram ed infatti le passioni permeano il libro intero, nelle sue più varie sfaccettature; un pensiero, dello stesso Wharram può chiarire, a nostro avviso, quanto appena affermato: «[...] *ma la cosa più importante è il pensiero che i progetti dei miei catamarani continuano a ispirare e a dare gioia a tanti navigatori oceanici moderni e nello stesso tempo restituiscono credito agli antichi polinesiani che hanno navigato ed esplorato il Pacifico su queste straordinarie barche*»; ecco, che emergono le passioni con forza, quando si parla di barche, di oceano, di Polinesia, di gioia nel navigare, passioni che si mescolano al racconto metodico e attentissimo della dimostrazione pratica portata avanti da James Wharram: la possibilità di attraversamento dell'oceano Pacifico ad opera dei Polinesiani seguendo una rotta ben precisa.

Pochi capitoli, ma densissimi di accadimenti, scorrono fra le pagine de *Il popolo del mare*, alternando aneddoti privati a ricordi di progetti e traversate: un tono intimo, sereno, pervade e permea l'intero testo; così fluiscono i capitoli *Uomo del mare*, *Il popolo del mare*, *Il progettista*, *Un nuovo inizio*, *Di nuovo tra il popolo del mare* e similmente la *Premessa* al testo e l'*Epilogo* segnano apertura e continuazione di rotta di un viaggio che pare - al di là del tempo - senza fine, seguendo il proprio flusso naturale, la propria naturale corrente.

James Wharram: l'autore

James Wharram è stato un progettista e costruttore navale; fra i suoi maggiori meriti nel campo della navigazione va ricordata l'invenzione del catamarano moderno di tipo polinesiano attraverso un metodo di fissaggio dei componenti della struttura a cui ha dato proprio il suo nome (*metodo Wharram*): il metodo fa parte di una vera e propria filosofia di costruzione basata sul rispetto di precise proporzioni fra lunghezza e larghezza degli scafi e sull'attenzione alla stabilità, alla flessibilità delle giunzioni ed alla riduzione della resistenza del mezzo alle onde. Hanneke Boon (*coautrice del testo*) è stata compagna di viaggio delle traversate di Wharram e co-progettista delle sue imbarcazioni; direttrice dello studio *James Wharram Designs*, in Cornovaglia, Hanneke Boon fornisce assistenza a chi desidera costruire il proprio catamarano, in tutto il mondo, sui progetti di Wharram.